

*Porto  
Natte.*

*Zante da  
che abbon  
da.*

*Zante da  
chi prima  
conuertita  
alla fe-  
de di Chri-  
sto.*

contiguo al Borgo; ha l'acqua falsa mescolata con la dolce. Ha un sol porto, ch'è uerso Leuante, detto Natte, grande & capace di cento, & piu galee: ma nõ è sicuro da Greco leuante, ne da Greco tramontana. Vicino a questo spesse uolte le nauì cariche, spinte dalla forza del uento; uégono a ficcarsi nell'arena, senza effer punto offese. Sotto il castello alla marina è buonissimo Sorgidore (come dicono) per le nauì, così di uerno, come di state: & tutte le nauì, che uanno per Leuante, per Costantinopoli, per Alessandria, & per Soria, così all'andata, come alla tornata capitano a questo Sorgidore. Dirimpetto al porto Natte, dicono ch'era un lago di pece liquida: & alla riuà pur di Leuante scriuono trouarsi uene di metalli, si come ancho si ueggono sotto il castello molte antichità di fabbriche, di lastricati di mosaico, & altre cose di qualche momento. La parte di Mezogiorno è tutta piena d'alberi; ma a Ponente è San Nicolo, e il piano delle Saline. Quest' Isola è abbondante di tre beni principali; cioè d' uue passe, di uini, & d' olii; intanto che computato l'uno anno per l'altro di ciascuna di queste rendite si cauano cinquanta mila ducati l'anno. E' copiosa d'altri frutti, & piante nobili, belle, & odorifere. E' governata da un Proueditore, gentil'huomo Vinitiano, che con simil titolo da Vinetia u'è mandato: & esso con due Configlieri, parimente nobili Vinitiani amministra la giustitia ciuile, & criminale. Gli habitatori hanno un lor Consiglio, del quale eleggono huomini con l'interueto del Reggimento, c'hanno cura del gouerno della terra, delle uettouaglie, & d'altro, giudicando ancho in ciuile fino a certa somma con beneficio d'appellatione al Reggimento. Nel resto essendo eglino per lo piu Greci, uiuono con le cerimonie di quella Relligione. Dicono, che quest' Isola è molto soggetta a' terremoti: & che perciò le sono spesse uolte sopragiunte molte ruine. Fu conuertita alla fede Christiana da Santa Veronica: la quale sentito, che si domandaua Gierusalem; ci andò per diuotione, & quiui mostrò il santissimo sudario di GIESV. la cui passione ella predicò, e in questo modo conuertì gli habitatori del luogo. Parla di questa Isola Liuiò nel libro xxxvi. doue racconta, che fu presa da Leuino, & restituita a gli Etoli: & nel libro xlvj. pone in che modo uenisse in poter de' Romani, essendo da gli Achei data a Tito Quintio. In tempo della guerra Troiana fu sotto il dominio d'Ulisse: ma hoggi (come ho detto, è sotto i Vinitiani: & qui l'anno MDLxxi. a v. di Luglio nella guerra, ch'era fra i Turchi & la Republica di Vinetia; uenne l'armata Turchesca di piu di ccc l uele, e sbarcò meglio di dodici mila huomini, che si diuisero in tre parti: una tenne la uia della Montagna, una uerso la Pianura, & la terza uerso la Marina, sperando in questo modo di predar tutta l'Isola. Ma la diligente cura di Paolo Contarini Proueditore haueua poco prima fatto ritirar nella fortezza tutte le robe. Indi mandò la caualleria sua di cxxx cauali alla uolta del lito: la qual fece notabil danno a' Turchi. Perche essi sdegnati, andarono a tentar da quattro lati il Castello: ma l'animoso, & fauio Proueditore risposè lor così bene in ogni parte, che il nimico fu sforzato con danno & uergogna a ritirarsene. Si fecero poi diuerse scaramucce con morte di molti Turchi, senza che de' Christiani ui restasse altro che un solo ferito.



DESCRIT-